



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Il ritorno dell'incertezza e il ruolo del credito bancario

Mariano Bella

Direttore Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

Cernobbio, 31 marzo 2017

traccia per una presentazione orale

Ipotesi macroeconomiche

- varie elezioni politiche => incertezza su legislazione/regole => freno agli investimenti

- petrolio: espansione offerta bilanciata da funzionamento cartello OPEC

- No parità dollaro-euro: deficit USA spinge gli investitori a detenere portafogli equilibrati (no fuga dall'euro)

- ri-emersione delle debolezze strutturali italiane (tra cui alto debito pubblico) in concomitanza con la riduzione/fine del QE nel 2018 (forse prima)

- sul piano interno si evitano le clausole salvaguardia 2018 per il 50% con aumento deficit tendenziale (da 1,2 a 1,9)

	2016	2017	2018
prezzo del Brent in \$	43,60	58,00	58,00
dollari per un euro	1,11	1,07	1,11
rendimento BTP 10 anni	1,50	2,30	3,50

Il nuovo quadro macroeconomico per l'Italia

	2016	2017	2018
	<i>var. % reali</i>		
PIL	1,0 (0,9)	1,1 (1,0)	0,8 (1,2)
consumi	1,4 (1,4)	0,8 (0,6)	0,7 (0,6)
investimenti	2,9	2,7	2,1
contributo saldo estero	=	+	=
prezzi	-0,1	1,5	2,0
ULA	1,4	0,6	0,6
	<i>in % del PIL</i>		
pressione fiscale	43,0	43,0	43,1
spesa pubblica corrente netto interessi	42,2	42,0	41,9
debito	132,6	133,1	132,9

In rosso le previsioni di Confcommercio - ottobre 2016

Permane la crescita insufficiente

3

indici del PIL reale 1° trim. 2014=100	IV 2016	IV 2018	rank
Irlanda	140,6	150,1	1
Spagna	108,5	113,3	9
Regno Unito	106,4	109,4	13
Olanda	106,0	110,0	16
Germania	104,1	107,7	20
Francia	103,1	106,3	24
Italia	102,0	104,1	26
Grecia	99,0	104,9	27

indici degli investimenti reali 1° trim. 2007=100	IV 2016	IV 2018	rank
Malta	142,2	149,6	1
Germania	108,7	113,8	7
Regno Unito	100,9	102,8	9
Francia	99,9	107,3	10
Olanda	97,3	104,8	12
Italia	74,2	78,3	20
Spagna	72,2	77,5	21
Grecia	40,5	51,9	26

Il credito all'economia reale

4

	var. % dic. 2011-set. 2016		
	credito		PIL
	bancario	totale	
Italia	-7,0	-2,2	2,2
Francia	8,5	15,7	7,2
Germania	6,4	12,4	15,0

**da 893
mld. di
euro a
776**

	credito bancario in rapporto al PIL (%; famiglie+imprese)		credito bancario: var. assoluta in miliardi di euro tra dicembre 2011 e dicembre 2016	
	dic. 2011	dic. 2016	famiglie	imprese
Italia	92,3	83,7	5,7	-117,8
Francia	91,2	92,9	95,7	92,5
Germania	82,4	76,0	135,6	18,3

Fonti finanziarie non bancarie per il sistema economico (escluso debito pubblico)

	capitalizzazione azionaria + obbligazioni e altri strumenti in % del PIL	
	2011	2016
Italia	23,0	27,0
Francia	72,2	92,3
Germania	36,9	47,0

*gap
soprattutto
sul capitale
azionario*

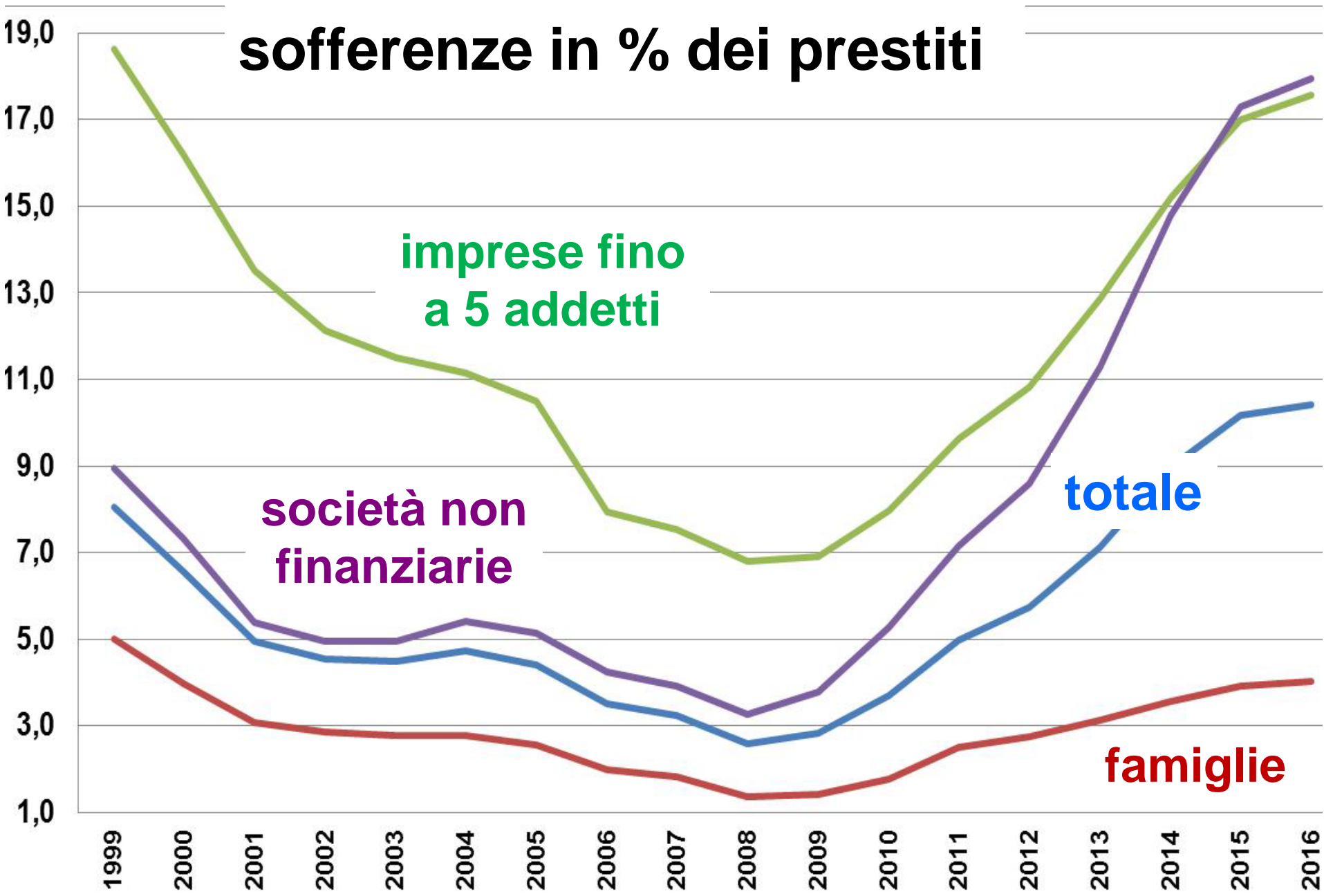
diverse cause: struttura produttiva con accentuazione sulle micro-impresе, capitalismo familiare, scarsa cultura del capitale di rischio, costi elevati...

Tassi di interesse % sullo scoperto di conto corrente (operazioni a revoca per alcune classi di valore del fido globale accordato) - Italia

	(a) fino a 125mila euro	(b) da 1 a 5 milioni di euro	(c) oltre 25 milioni di euro	media	(a)/(c)
dic. 2011	10,40	8,01	3,84	6,58	2,7
set. 2016	9,22	6,14	2,09	5,00	4,4

Calabria 11,78%

Trentino A. A. 6,89



La restrizione del credito in Italia: OCC

(Osservatorio Credito Confcommercio sulle imprese del terziario di mercato)

	% imprese che hanno chiesto un finanziamento nel trimestre	% imprese con richiesta completamente accolta	% imprese completamente finanziate
	(A)	(B)	(C)=(A)x(B)
IV trim. 2009	24,1	62,7	15,1
IV trim. 2010	25,7	58,5	15,0
IV trim. 2013	10,8	23,8	2,6
IV trim. 2014	18,0	33,3	6,0
IV trim. 2016	21,8	38,0	8,3

la riduzione dei finanziamenti appare dovuta quasi esclusivamente a politiche di offerta

micro (1-9 addetti) =11%

grandi(>249 addetti)=41%

La restrizione del credito in Italia

Risultati del test sui bilanci delle MPMI del terziario di mercato

	var. % 2014 su 2013
crediti bancari effettivi	-21,6
tasso d'interesse passivo	63,4
rapporto tra investimenti e MOL	93,0
stock di capitale	-1,6
<i>variabili di scala</i>	
<i>fatturato</i>	<i>-1,2</i>
<i>rapporto debito su equity</i>	<i>30,5</i>
<i>ROE</i>	<i>58,8</i>

imprese in credit crunch e intensità della restrizione
(per classe di ricavo in euro)

	numero	%	intensità del credit crunch (frazione concessa rispetto alla richiesta)
fino a 500mila	352	64,6	1/8
500mila-1,5 milioni	221	67,2	1/12
oltre 1,5 milioni	62	56,4	1/6

**retroazione del credit crunch
sull'attività economica: -4,8% del v.a.
nel campione considerato; espanso
all'universo: -0,6% PIL nel 2014**

chart 1 - Elaborazioni e previsioni Ufficio Studi Confcommercio su dati AMECO - Commissione Europea e FMI.

chart 2 - Elaborazioni e previsioni USC su dati Istat e AMECO - Commissione Europea.

chart 3 - Elaborazioni USC su dati Eurostat.

chart 4 - Elaborazioni USC su dati BCE e Banca dei regolamenti internazionali.

chart 5 - Elaborazioni USC su dati BCE.

chart 6 e 7 - Elaborazioni USC su dati Banca d'Italia.

chart 8 - OCC, Osservatorio sul Credito Confcommercio (in collaborazione con Format SrL, dicembre 2016).

chart 9 - Elaborazioni USC su dati SEAC-Confcommercio.